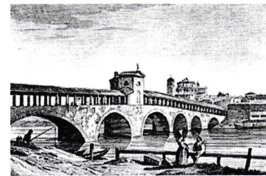




LA STELLA

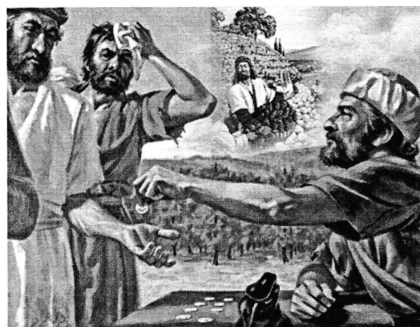


Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
 n. 43 / domenica 18 settembre 2022 - XXV domenica del tempo ordinario (c)
 santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / [htt://www.santa-maria-in-betlem.it](http://www.santa-maria-in-betlem.it)

NELLA GRATUITÀ E NELLA DONAZIONE, SERVIAMO IL PADRONE GIUSTO: DIO.

Il Vangelo della domenica

Lc 16,1-13



In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Oggi Gesù ci porta a riflettere su due stili di vita contrapposti: quello mondano e quello del Vangelo. Lo spirito del mondo non è lo spirito di Gesù. E lo fa mediante il racconto della parabola dell'amministratore infedele e corrotto, che viene lodato da Gesù nonostante la sua disonestà (cfr Lc 16,1-13). Bisogna precisare subito che questo amministratore non viene presentato come modello da seguire, ma come esempio di scaltrezza. Quest'uomo è accusato di cattiva gestione degli affari del suo padrone e, prima di essere allontanato, cerca astutamente di accattivarsi la benevolenza dei debitori, condonando loro parte del debito per assicurarsi così un futuro. Commentando questo comportamento, Gesù osserva: «I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari

sono più scaltri dei figli della luce» (v. 8).

A tale astuzia mondana noi siamo chiamati a rispondere con l'astuzia cristiana, che è un dono dello Spirito Santo. Si tratta di allontanarsi dallo spirito e dai valori del mondo, che tanto piacciono al demonio, per vivere secondo il Vangelo. E la mondanità, come si manifesta? La mondanità si manifesta con atteggiamenti di corruzione, di inganno, di sopraffazione, e costituisce la strada più sbagliata, la strada del peccato, perché una ti porta all'altra! È come una catena, anche se - è vero - è la strada più comoda da percorrere, generalmente. Invece lo spirito del Vangelo richiede uno stile di vita serio - serio ma gioioso, pieno di gioia! -, serio e impegnativo, improntato all'onestà, alla correttezza, al rispetto degli altri e della loro dignità, al senso del dovere. E questa è l'astuzia cristiana!

Il percorso della vita necessariamente comporta una scelta tra due strade: tra onestà e disonestà, tra fedeltà e infedeltà, tra egoismo e altruismo, tra bene e male. Non si può oscillare tra l'una e l'altra, perché si muovono su logiche diverse e contrastanti. Il profeta Elia diceva al popolo di Israele che andava su queste due strade: “Voi zoppicate con i due piedi!” (cfr 1 Re 18,21). È bella l'immagine. È importante decidere quale direzione prendere e poi, una volta scelta quella giusta, camminare con slancio e determinazione, affidandosi alla grazia del Signore e al sostegno del suo Spirito. Forte e categorica è la conclusione del brano evangelico: «Nessun servo può servire a due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro» (Lc 16,13).

Con questo insegnamento, Gesù oggi ci esorta a fare una scelta chiara tra Lui e lo spirito del mondo, tra la logica della corruzione, della sopraffazione e dell'avidità e quella della rettitudine, della mitezza e della condivisione. Qualcuno si comporta con la corruzione come con le droghe: pensa di poterla usare e smettere quando vuole. Si comincia da poco: una mancia di qua, una tangente di là... E tra questa e quella lentamente si perde la propria libertà. Anche la corruzione produce assuefazione, e genera povertà, sfruttamento, sofferenza. E quante vittime ci sono oggi nel mondo! Quante vittime di questa diffusa corruzione. Quando invece cerchiamo di seguire la logica evangelica dell'integrità, della limpidezza nelle intenzioni e nei comportamenti, della fraternità, noi diventiamo artigiani di giustizia e apriamo orizzonti di speranza per l'umanità. Nella gratuità e nella donazione di noi stessi ai fratelli, serviamo il padrone giusto: Dio.

La Vergine Maria ci aiuti a scegliere in ogni occasione e ad ogni costo la strada giusta, trovando anche il coraggio di andare controcorrente, pur di seguire Gesù e il suo Vangelo.

[]



DOMENICA 25 SETTEMBRE
 alle ore 10.00 riprende
 la s. messa per i ragazzi
 del catechismo con i genitori.
 Il Catechismo
 inizierà domenica 2 ottobre.

CALENDARIO LITURGICO / dal 18 al 25 settembre 2022

data	ora	appuntamento - intenzioni s. messe	
18 SETTEMBRE DOMENICA	8.00	Lodi	
	8.30	s. messa / pro popolo	
XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO	11.00	s. messa / def. Bergonzi Fabio e Giorgio / Manera Marco e fam.	
	17.00	esposizione santissimo sacramento	
	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica	
	18.00	s. messa / def. Livia e Angelo	
	19 SETTEMBRE LUNEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
		8.30	s. messa / tutti i defunti della parrocchia (legato)
17.30		rosario esposizione santissimo sacramento adorazione	
<i>S. Gennaro v. e m.</i>	18.45	vespro e benedizione eucaristica	
20 SETTEMBRE MARTEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi	
	8.30	s. messa / def. Placido	
<i>Ss. Andrea Kim e compagni</i>	17.30	rosario esposizione santissimo sacramento adorazione	
	18.45	vespro e benedizione eucaristica	
	21 SETTEMBRE MERCLEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
8.30		s. messa / def. Angelo	
<i>S. Matteo evangelista</i>	17.30	rosario esposizione santissimo sacramento adorazione	
	18.45	vespro e benedizione eucaristica	
	22 SETTEMBRE GIOVEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
8.30		s. messa / fam. Clerici	
<i>S. Maurizio</i>	17.30	rosario esposizione santissimo sacramento adorazione	
	18.45	vespro e benedizione eucaristica	
	23 SETTEMBRE VENERDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
8.30		s. messa / def. Bollinella Maria	
<i>S. Pio da Pietrelcina</i>	17.30	rosario esposizione santissimo sacramento adorazione	
	18.45	vespro e benedizione eucaristica	
	24 SETTEMBRE SABATO	7.50	ufficio di lettura lodi
16.30 / 17.30		confessioni	
<i>S. Pacifico</i>	17.00	rosario	
	17.30	canto del vespro	
	18.00	s. messa / def. Regina e Placido / Pina / Bonora Graziella	
		s. messa / def. Giuseppe Albertina Iva e Osvaldo	
	25 SETTEMBRE DOMENICA	8.00	Lodi
8.30		s. messa / Giuseppina / fam. Cogni e Bruschi / fam. Scarabelli e Botta	
XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO	10.00	RIPRENDE la s. messa per i ragazzi del catechismo con i genitori	
	11.00	s. messa / def. Labò Francesco Irma Alfredo e Ercole	
	17.00	esposizione santissimo sacramento	
	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica	
	18.00	s. messa / def. Rossi Pia e Francesco / fam. Curti Ragaglia / Luisa De Ambrosi	

20 settembre SANTI ANDREA KIM TAEGÖN, presbitero PAOLO CHÖNG HASANG E COMPAGNI martiri

Andrea (1821 - Seoul, Corea del Sud, 16 settembre 1846) fu il primo presbitero della Chiesa coreana, per oltre mezzo secolo composta solo da laici; tra questi il catechista Paolo, vittima, dieci anni prima, della persecuzione intrapresa dai governanti per il timore di infiltrazioni straniere nelle tradizioni culturali e religiose locali. Alla memoria di Andrea e Paolo vengono associati altri centouno martiri, compresi due vescovi europei, Lorenzo Imbert e Simeone Berneux. Furono oltre diecimila i cristiani che, a diverse riprese, lungo il secolo XIX, fecero dono con il sangue della loro giovane Chiesa. Essa era sorta verso la fine del secolo XVIII da un incontro spontaneo con il cristianesimo cinese, quindi era cresciuta anche grazie all'arrivo di alcuni missionari dall'Occidente, nei primi decenni dell'Ottocento. La luminosa vicenda della Chiesa coreana e dei suoi martiri costituisce dunque una chiara testimonianza della nascosta ma efficace azione dello Spirito Santo, anche nelle condizioni più difficili per la comunità cristiana.

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA: iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.